S. Vito al Tagliamento
18 ottobre '70

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

PERCHE' CAMBIAMO SPESSO IL NOSTRO STATUTO

Il Movimento Friuli cambia statuto in media ogni due anni. Il primo rimase in vigore dal 1966 al 1968. Il secondo dal 1968 al 1970. Il terzo durerà sicuramente dal 1970 al 1972, poi si vedrà. **Perchè non siamo mai soddisfatti della nostra regola associativa fondamentale?**

E' presto detto. Dare uno statuto al Movimento Friuli significa tagliare e cucire un vestito per un uomo talmente giovane che non ha ancora finito di crescere. E come un ragazzo di sedici anni non sta più dentro il vestito che indossava a quattordici, così il MF nel 1970 non può più usare lo statuto del 1968.

Intendiamoci: tutto è possibile. E' possibile viaggiare con calzoni a mezz'asta e con camicie che non si possono abbottonare perchè sono strette. E' possibile «vedere» strutture che non esistono e non funzionano, solo perchè sono previste dallo statuto e, soprattutto, perchè sono obbligatorie ai sensi dei dogmi delle cosiddette ideologie.

Tutto è possibile ed utile, dicevamo, per coprire le nudità. Ma se si vuole che il vestito serva anche per qualcos'altro, allora bisogna — se non cambiarlo — almeno modificarlo periodicamente.

Il Movimento Friuli è — in realtà — un organismo nuovo, nato in un particolare clima storico per dar forza a determinati tipi di istanze del popolo friulano, e i suoi dirigenti sono costantemente alla ricerca di una struttura sociale «su misura»: per questo i nostri statuti invecchiano rapidamente e vengono cambiati dopo ogni importante verifica della realtà politico-sociale nella quale dobbiamo operare. Se muta la realtà si modifica lo statuto.

Non era facile, nel 1966, prevedere il futuro del nostro Movimento ed **i fondatori concepirono uno statuto minimo, che andava bene per un gruppo politico di piccole proporzioni a struttura accentrata. Ma dopo il primo bilancio provvisorio, dopo le «regionali» del 1968, scoprimmo che il Movimento poteva e doveva allargarsi anche come struttura organizzativa,** perchè l'eccezionale convergenza di voti sul nostro simbolo dimostrava che il seme da noi gettato aveva germogliato in tutto il Friuli, dalla Livenza al Timavo, dalle Alpi al Mare. Era quindi necessario cambiare lo statuto per dare al Movimento nuovi organi capaci di lavorare più capillarmente soprattutto lontano dal centro: un direttivo allargato, che includesse i rappresentanti dei Consigli di Zona eletti dai Gruppi Comunali; l'assemblea per delegati eletti dai Gruppi; i Consigli di Zona (quindici in tutto il Friuli).

Vedemmo giusto due anni fa?

In base ai risultati ottenuti al secondo importante appuntamento con la realtà, le «comunali» del giugno scorso, dobbiamo ammettere che vedemmo giusto, nel senso che i gruppi periferici autonomi si sono rivelati eccellenti strumenti di democrazia interna e di penetrazione. Sono sorti però solo dove, in un certo senso, il Movimento sentiva meno bisogno della loro presenza: a Tricesimo, Buja, Pontebba, Gorizia, Udine, San Vito al Tagliamento, Aviano, Spilimbergo, Forgaria, Santa Maria La Longa, Basagliapenta, Tavagnacco, Martignacco, Tarcento, Porpetto, Povoletto, ecc. Sono sorti dove già contavamo sull'opera di attivisti generosi e intelligenti (e, a ben pensarci, non poteva accadere il contrario), con la conseguenza che l'assemblea per delegati non sarebbe stata in pratica diversa da una riunione del direttivo. Come risulta evidente, **uno statuto congegnato in modo da allargare il Movimento, finiva in verità per chiuderlo,** perchè il singolo iscritto (in teoria, almeno) avrebbe potuto agire solo dall'interno dei gruppi comunali, che peraltro esistono solo in venticinque Comuni, e dei Consigli di zona eletti dai gruppi.

Era ulteriormente possibile tenere in vita uno statuto votato per adattare la struttura del Movimento ad una realtà sperata, sperabile, ma che non esiste?

Indubbiamente no. E pertanto ci ritroveremo a San Vito al Tagliamento domenica 18 ottobre per cambiare nuovamente lo statuto.

Non sarà difficile per il lettore, confrontando lo statuto del '68 e la bozza che il Direttivo propone all'Assemblea di San Vito, cogliere le differenze esistenti fra i due testi.

Noi ci limitiamo qui ad alcune considerazioni sulle innovazioni principali.

L'art. 1, nella nuova formulazione, intende porre l'accento sull'interclassismo, che inconfondibilmente distingue il MF da altri gruppi politici, e sul suo carattere associativo.

L'art. 3 stabilisce che, per gli aderenti di età inferiore ai 26 anni, l'appartenenza al Gruppo Giovanile non sia autonomatica ma volontaria: ciò comporta un'uguaglianza

(continua a pag. 4)

TU SEI FRIULANO

Friulano è colui che — a prescindere dalle sue origini, dal suo censo, dalla sua istruzione — ama il Friuli al punto da voler inserirsi nella sua tradizione culturale, nel suo spirito unitario, per comprendere meglio i problemi di questa terra e battersi meglio per la loro rapida e soddisfacente soluzione.

RINGRAZIAMENTO

Il Comitato Esecutivo e il Consiglio Direttivo esprimono il più sentito ringraziamento al Gruppo MF di San Vito per l'ottima organizzazione dell'Assemblea e per la ospitalità con la quale oggi accoglie gli aderenti al Movimento Friuli.

Un saluto sincero anche alla generosa e friulanissima Città di San Vito

Le nostre pubblicazioni

Inviando gli importi indicati a fianco di ciascun titolo al Movimento Friuli, in francobolli o con versamento sul C/C postale 24/4581, si possono ottenere a domicilio le seguenti pubblicazioni:

— **Storia e statistica dell'emigrazione dal Friuli e dalla Carnia** di Gino di Caporiacco, volume 1°, (L. 2.800);

— **Storia e statistica dell'emigrazione dal Friuli e dalla Carnia** di Gino di Caporiacco, volume 2°, (L. 3.200);

— **L'Università friulana** di Gianfranco Ellero e Raffaele Carrozzo (L. 500);

— **L'emigrazione forzata dei friulani,** antologia a cura di Gianfranco Ellero (L. 200);

— **Origine e sviluppo della Città di Udine** di Gino di Caporiacco (L. 500);

— **La mozione del clero dell'Arcidiocesi di Udine,** con introduzione critica di Gianfranco Ellero (L. 200).

— **Il Mandamento di Portogruaro,** di Linneo Lavaroni (L. 350).

— **Trieste e il Friuli verso il divorzio,** di Fausto Schiavi (L. 500).

SEGUE DA PAGINA 1

assoluta, di diritti e doveri, fra aderenti giovani e vecchi.

L'art. 5 elimina i «Consigli di zona», ma fa emergere la figura del Presidente e crea il «Collegio dei revisori dei conti». Il vecchio articolo 7 viene naturalmente soppresso.

L'art. 7 dà nuova efficacia ed importanza all'Assemblea degli aderenti.

L'art. 8 allarga il Consiglio Direttivo aggiungendo ai membri elettivi quelli di diritto. Questi ultimi sono tutti coloro che ricoprono cariche elettive negli enti pubblici per volontà popolare, cioè i Consiglieri Regionali e Comunali.

Richiamiamo l'attenzione del lettore su questo articolo, che conferisce alla volontà popolare il potere di influire sull'organizzazione interna del Movimento. In quale altro gruppo politico gli elettori non iscritti possono aver voce in fatto di cariche interne? In nessun partito accade qualcosa di simile e questo dimostra che noi siamo veri democratici, cioè diversi dagli altri.

L'art. 11 esalta e nobilita ulteriormente la funzione e la personalità dei probiviri che sono stati esonerati, per renderli indipendenti al massimo, anche dal compito di revisioni dei conti, affidato ad un organo diverso. Ciò, anche per allargare il numero dei partecipanti alla vita interna del gruppo e per un controllo imparziale ed autonomo.

Si voterà, infine, con liste aperte.

Da parte nostra, come è evidente, abbiamo fatto il possibile per spalancare porte e finestre a tutti i friulani di buona volontà, ai quali tocca ora darci una risposta.

Dopo l'incontro di San Vito aspetteremo il terzo importante appuntamento con la realtà friulana, le «regionali» del '72. E se sarà necessario cambieremo ancora lo statuto.

Gianfranco Ellero

REGOLAMENTO ELETTORALE

Art. 1.

Partecipano di diritto all'Assemblea, in veste attiva o passiva, gli aderenti al Movimento Friuli. I non aderenti possono essere ammessi, ma non partecipare, a giudizio insindacabile del Presidente dell'Assemblea.

Art. 2.

Sono considerati aderenti al Movimento Friuli coloro che:

— hanno chiesto di aderire al Movimento stesso e non sono stati respinti dal Collegio dei Probiviri;

— al momento dell'Assemblea sono in regola con l'abbonamento a «Friuli d'oggi».

Art. 3.

L'Assemblea elegge nel suo seno un Presidente con ampie facoltà discrezionali per l'ordinato svolgimento della stessa.

Art. 4.

Il Collegio dei Probiviri funge da Ufficio Elettorale.

Ad esso spettano la verifica dei poteri, l'autentica delle schede, lo scrutinio dei voti, la proclamazione degli eletti nonchè ogni altra funzione necessaria al regolare svolgimento delle operazioni elettorali. Possono nominare segretari e scrutatori.

Art. 5.

Gli emendamenti allo Statuto dovranno essere presentati per iscritto alla Sede del Movimento entro le ore 10 del giorno 16 ottobre.

Art. 6.

La presentazione di mozioni, ordini del giorno ed altri documenti può avvenire solo se corredata dalle firme di almeno venti aderenti presentatori. Uno solo di essi ha diritto di illustrare il documento presentato per un tempo massimo di dieci minuti.

Art. 7.

Nella discussione gli interventi non possono superare il tempo massimo di cinque minuti; la parola è concessa una volta sola per ogni argomento all'ordine del giorno.

Art. 8.

Eccezion fatta per la votazione relativa all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e dei Probiviri, tutte le altre votazioni si svolgono a voto palese.

Art. 9.

La votazione relativa al rinnovo del Consiglio Direttivo ha lo scopo di designare i venticinque membri elettivi previsti dallo Statuto.

Ciascun elettore ha diritto ad esprimere dodici preferenze.

Art. 10.

La votazione per l'elezione dei Probiviri ha lo scopo di designare i cinque componenti del Collegio dei Probiviri previsti dallo Statuto.

I candidati devono essere «aderenti al Movimento» almeno da un anno ed aver superato i 40 anni di età. Ciascun elettore ha diritto ad esprimere tre preferenze.

Art. 11.

Sia nell'elezione dei membri del C.D. che per quella dei Probiviri, verrà compilata una graduatoria dei candidati che hanno ottenuto preferenze. Verranno proclamati eletti, rispettivamente, i primi venticinque ed i primi cinque. In caso di doppia elezione, al C.D. e al Collegio dei Probiviri, è ammessa l'opzione.

Comunicato

Come specificato dal regolamento, l'elezione del Consiglio Direttivo avviene a lista aperta per cui è possibile votare per qualsiasi aderente al Movimento. La stessa cosa vale per il Collegio dei Probiviri sempreche il votato abbia più di quaranta anni e sia aderente da almeno un anno.

Nell'intento tuttavia di portare all'attenzione degli elettori i nominativi di coloro che fin da ora assumono un certo obbligo di operare effettivamente se eletti, verrà esposto in assemblea un elenco di coloro che hanno preventivamente dichiarato di accettare l'eventuale elezione.

Le iscrizioni a tale lista sono aperte presso la Sede del Movimento; invitiamo pertanto tutti coloro che desiderano dare una attiva partecipazione a comunicare la loro adesione anche per iscritto o telefonicamente.

Il Consiglio Direttivo

Grafiche Fulvio - Udine

MODIFICHE ALLO STATUTO PROPOSTE DAL DIRETTIVO

Per rendere più rapidi ed agevoli i lavori dell'Assemblea Straordinaria convocata a San Vito per domenica 18 ottobre, abbiamo deciso di pubblicare qui di seguito il testo dello statuto in vigore, le modifiche proposte dal Direttivo, il Regolamento Elettorale ed un articolo di commento

Statuto in vigore

Art. 1.

E' costituito, con sede in Udine, il Movimento Friuli (M.F.).

Esso è apartitico e si propone la tutela a tutti i livelli ed in tutti i settori degli interessi del Friuli.

Art. 2.

Possono aderire al Movimento Friuli tutti coloro che ne condividono i fini, anche se iscritti a partiti od associazioni politiche.

L'iscritto ad un partito o ad una associazione politica, aderendo al Movimento, si impegna a subordinare qualsiasi interesse particolare a quello del Friuli. Qualora, in seno al Movimento, assuma qualsiasi carica, ha l'obbligo di dimettersi dal partito od associazione politica alla quale appartiene.

Art. 3.

L'effettiva appartenenza al Movimento Friuli e l'esercizio dei diritti conseguenti sono subordinati all'adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento che integra il presente Statuto.

Art. 4.

Il Movimento ha un suo Gruppo Giovanile, composto

Modifiche proposte

Art. 1.

Il Movimento Friuli (M.F.) è una associazione apartitica ed aclassista che si propone la tutela a tutti i livelli ed in tutti i settori degli interessi del Friuli.

Art. 2.

Identico.

Art. 3

L'effettiva appartenenza al Movimento Friuli ed al Gruppo Giovanile del M.F. nonchè l'esercizio dei diritti conseguenti sono subordinati all'adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento che integra il presente Statuto.

Art. 4.

Il Movimento Friuli ha un suo Gruppo Giovanile, com-

Art. 8.

L'assemblea dei Delegati è formata dai rappresentanti dei Gruppi. I Delegati votano in Assemblea secondo le modalità fissate dal Regolamento.

All'Assemblea possono partecipare con diritto di intervento ma senza diritto di voto, tutti gli aderenti del Movimento Friuli.

L'Assemblea dei Delegati si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, convocata dal Presidente del Movimento su mandato del Consiglio Direttivo, ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano almeno i due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o i due terzi del Comitato Esecutivo oppure almeno quattro Consigli di Zona.

Per le modifiche allo Statuto è competente solo la Assemblea straordinaria, che vota a maggioranza semplice tranne che sull'Art. 12 che è modificabile con la maggioranza dei due terzi.

Art. 9.

Il Consiglio Direttivo è composto da 15 fiduciari di Zona, da 5 rappresentanti del Gruppo Giovanile e da 20 Consiglieri eletti dall'Assemblea; questi ultimi durano in carica 3 anni.

Si riunisce in via ordinaria almeno 6 volte all'anno ed ogni qualvolta il Presidente del Movimento o i due terzi del Comitato Esecutivo o la maggioranza dei Consiglieri lo richiedano.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente

Art. 7. (ex 8)

L'Assemblea degli aderenti si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, convocata dal Presidente del Movimento su mandato del Consiglio Direttivo, ed in via straordinaria ogni qualvolta lo richiedano almeno i due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o i due terzi del Comitato Esecutivo oppure un quinto degli aderenti. Per le modifiche dello Statuto è competente solo l'Assemblea straordinaria, che vota a maggioranza semplice. Per la modifica dell'Art. 11 è richiesta la maggioranza dei quattro quinti.

Art. 8. (ex 9)

Il Consiglio Direttivo è composto dai seguenti membri:

- **25 consiglieri eletti dall'Assemblea degli aderenti;**
- **15 rappresentanti di zona cooptati dal Consiglio stesso su designazione dei gruppi;**
- **I Consiglieri regionali e comunali aderenti al Movimento.**

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. Si riuni-

Art. 11.

Il Presidente del Movimento rappresenta legalmente nei confronti dei terzi il Movimento stesso a tutti gli effetti.

Il Vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento e disimpegna le funzioni a lui delegate dal Presidente.

Il Presidente convoca il Comitato Esecutivo almeno ogni 15 giorni, salvo deroga concessa dallo stesso Comitato, il quale ha altresì facoltà di richiedere convocazioni straordinarie.

Art. 12.

Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri. Essi vengono eletti (1 all'anno) dall'Assemblea e durano in carica 5 anni. In caso di dimissioni o di impedimento di uno dei membri, prima della fine del suo mandato, il sostituto viene cooptato dai rimanenti.

Il Collegio dei Probiviri esercita il potere giudiziario all'interno del Movimento, con poteri ampiamente discrezionali.

Può essere chiamato a pronunciarsi sull'interpretazione dello Statuto e del Regolamento.

Una volta chiamato ad esprimere un giudizio, deve pronunciare un verdetto.

Esamina le richieste di adesione al Movimento, con facoltà di respingerle.

Nomina 3 Revisori dei Conti.

Le sue decisioni sono appellabili solo all'Assemblea, salvo i casi previsti dal Regolamento come inappella-

Art. 10. (ex 11)

Identico.

Art. 11 (ex 12)

Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri. Essi vengono eletti dall'Assemblea e durano in carica 5 anni. In caso di dimissioni o di impedimento di uno dei membri, prima della fine del mandato, il Collegio procede alla cooptazione di un nuovo membro.

Esso esercita il potere giudiziario all'interno del Movimento, con poteri ampiamente discrezionali. E' chiamato a pronunciarsi sull'interpretazione dello Statuto e del Regolamento.

Esamina le richieste di adesione al Movimento, con facoltà di respingerle.

Le sue decisioni sono appellabili solo all'Assemblea, salvo i casi previsti dal Regolamento come inappellabili.

L'appartenenza al Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi carica in seno al Movimento, nonchè con la candidatura ad elezioni politiche od amministrative.

Art. 4.

Il Movimento ha un suo Gruppo Giovanile, composto dagli aderenti di età non superiore ai 26 anni, che dopo il 21° anno di età non facciano espressamente domanda di esserne esclusi.

Il Gruppo Giovanile elegge 5 rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo dei quali uno è membro del Comitato Esecutivo.

L'organizzazione interna del Gruppo Giovanile è libera ed autonoma, nel rispetto del presente Statuto.

Art. 5.

Son organi del Movimento:

— I Gruppi;
— I Consigli di Zona;
— L'Assemblea dei Delegati;
— Il Consiglio Direttivo;
— Il Comitato Esecutivo;
— Il Collegio dei Probiviri.

Art. 6.

I Gruppi possono costituirsi in ogni comune quando almeno 5 aderenti lo richiedano. Hanno organizzazione ed aministrazione interne autonome, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Ciascun Gruppo elegge un rappresentante in seno al Consiglio della Zona alla quale appartiene.

Art. 7.

Il Friuli viene suddiviso in 15 Zone omogenee specificate nel Regolamento. I Consigli di Zona sono formati dai rappresentanti dei Gruppi. Ogni Consiglio di Zona elegge un fiduciario che fa parte di diritto del Consiglio Direttivo.

L'organizzazione dei Consigli di Zona è libera ed autonoma nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Art. 4.

Il Movimento Friuli ha un suo Gruppo Giovanile, composto dagli aderenti di età non superiore ai 26 anni, che facciano domanda di farne parte.

L'organizzazione interna del Gruppo Giovanile è autonoma, nel rispetto del presente Statuto e degli scopi del Movimento.

Art. 5.

Sono organi del Movimento:

1) I gruppi;
2) L'Assemblea degli Aderenti;
3) Il Consiglio Direttivo;
4) Il Comitato Esecutivo;
5) Il Presidente;
6) Il Collegio dei Probiviri;
7) Il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 6.

I Gruppi possono costituirsi in ogni Comune quando almeno 5 aderenti lo richiedano. Hanno organizzazione ed amministrazione interne autonome, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Sopresso.

Art. 7

Soppresso.

glieri lo richiedano.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Movimento e ne è Segretario il Segretario del Comitato Esecutivo.

Decide in merito alle attività del Movimento, controllando che vengano seguite le direttive generali impartite dall'Assemblea, elegge il Presidente, concede o nega la fiducia all'Esecutivo, esamina ed approva i bilanci. Vota per testa con voto palese, tranne che per l'elezione del Presidente che avviene a scrutinio segreto.

Art. 10.

Il Comitato Esecutivo è composto da 9 membri che hanno le seguenti funzioni: Presidente - Vice Presidente - Segretario - Rappresentante del Gruppo Giovanile - 5 Membri.

Ad eccezione del rappresentante del Gruppo Giovanile, che viene eletto autonomamente da questo ultimo, gli altri membri sono proposti dal Presidente, ed insediati dopo la concessione della fiducia.

L'Esecutivo ha responsabilità collegiale.

Sceglie i collaboratori, propone al Consiglio Direttivo eventuali nomine di Commissioni, predispone i bilanci, rende conto delle spese, fissa la data, il luogo e l'o.d.g. dell'Assemblea.

Deve dimettersi se il Consiglio gli nega la fiducia.

vimento.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. Si riunisce in via ordinaria almeno 6 volte all'anno ed ogni qualvolta il Presidente del Movimento o i due terzi del Comitato Esecutivo o la maggioranza dei Consiglieri lo richiedano.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal Presidente del Movimento e ne è segretario il Segretario del Comitato Esecutivo.

Decide in merito alle attività ed alle scelte del Movimento, controllando che vengano eseguite le direttive generali impartite dall'Assemblea, elegge il Presidente, concede o nega la fiducia all'Esecutivo, discute ed approva i bilanci.

Vota per testa con voto palese; a scrutinio segreto quando devono essere prese decisioni riguardanti le persone e quando si procede alla elezione del Presidente.

Art. 9. (ex 10)

Il Comitato Esecutivo è composto da 9 Membri che hanno le seguenti funzioni: Presidente, Vicepresidente, Segretario e 6 Membri.

I componenti dell'Esecutivo sono proposti dal Presidente e insediati dopo il voto di fiducia del Consiglio Direttivo.

L'Esecutivo ha responsabilità collegiale.

Sceglie i collaboratori, propone al Consiglio Direttivo eventuali nomine di Commissioni, predispone i bilanci, rende conto delle spese, fissa la data, il luogo e l'o.d.g. dell'Assemblea.

Deve dimettersi se il Consiglio gli nega la fiducia.

pellabili solo all'Assemblea, salvo i casi previsti dal Regolamento come inappellabili.

L'appartenenza al Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi carica in seno al Movimento, nonchè con la candidatura ed elezioni politiche od amministrative.

E' incompatibile inoltre con l'appartenenza a qualsiasi partito o raggruppamento politico.

Art. 13.

Il Movimento trae mezzi finanziari dalle oblazioni degli aderenti e simpatizzanti nonchè dai contributi degli eletti a cariche politiche od amministrative retribuite.

Può trarre mezzi anche da attività economiche purchè autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 14.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme contenute nel Codice Civile ed alle altre leggi in materia.

Art. 15.

Il presente Statuto è integrato dal Regolamento Interno che è approvato dal Consiglio Direttivo.

al Movimento, nonchè con la candidatura ad elezioni politiche od amministrative. E' incompatibile inoltre con l'appartenenza a qualsiasi partito o raggruppamento politico.

Qualora insorgano divergenze di fatto tra aderenti su questioni riguardanti il M.F., gli aderenti stessi devono adire al Collegio dei Probiviri prima di ogni azione giudiziaria.

Art. 12.

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato dagli aderenti risultati 6., 7. ed 8. nella graduatoria relativa all'elezione del Collegio dei Probiviri. Controlla i bilanci e la contabilità nonchè eventuali attività economiche del Movimento.

Art. 13.

Identico.

Art. 14.

Identico.

Art. 15.

Identico.

AVVISO

La partecipazione attiva e passiva all'Assemblea è condizionata alla sottoscrizione della scheda di adesione ed alla regolarizzazione dell'abbonamento a Friuli d'Oggi.

Queste due operazioni potranno venir eseguite anche al momento dell'Assemblea: tenuta presente tuttavia la necessità della annotazione contabile del pagamento dell'abbonamento e, soprattutto, del controllo delle adesioni da parte dei probiviri previsto dallo Statuto, **è nuovamente consigliabile che le posizioni personali vengano regolarizzate presso la Sede di via Palladio prima dell'Assemblea.**

Il Consiglio Direttivo